



RASSEGNA STAMPA

10 aprile 2020

INDICE

ANBI VENETO.

| | |
|--|---|
| 10/04/2020 La Nuova Venezia Terra arida e assenza di pioggia Coldiretti: «Allarme siccità» | 4 |
| 10/04/2020 La Nuova Venezia Al via il progetto per rinforzare l'argine del Pionca | 6 |
| 10/04/2020 La Nuova Venezia Messa in sicurezza di via Milano e Ronchi C'è l'ok al progetto | 7 |

ANBI VENETO.

3 articoli

SAN DONÀ

Terra arida e assenza di pioggia Coldiretti: «Allarme siccità»

Il caldo anomalo sta mettendo sotto stress le coltivazioni di orzo e frumento
Problemi anche per le barbabietole, tutti fermi con la semina del mais

Giovanni Monforte / SAN DONÀ

Siamo nella prima decade di aprile, ma in questi giorni le temperature massime sembrano tipiche di giugno, complice il cielo sgombro da nuvole. E nelle campagne, alle prese con i postumi di un inverno anomalo per la carenza di pioggia, i primi caldi hanno fatto già scattare l'allarme siccità. La segnalazione arriva dalla Coldiretti, che ha monitorato la situazione del Veneto orientale.

Le prime difficoltà si evidenziano per i cosiddetti cereali vernini, seminati in autunno, come l'orzo e il frumento, che ora rischiano di andare in forte stress e non irrobustirsi a dovere. Gli agricoltori evidenziano problemi simili anche per le coltivazioni di barbabietola, seminate a febbraio e le cui piante rischiano di seccarsi per il terreno sempre più arido. Senza contare che hanno risentito pure del vento dei giorni



La terra già arida preoccupa gli agricoltori del Veneto orientale

scorsi. «Siamo fermi anche con la semina del mais», avverte Andrea Pegoraro, presidente di Coldiretti Portogruaro e cerealicoltore, «a breve non sono previste piogge e il terreno non può nemmeno essere irrigato, perché rischierebbe di compattarsi maggiormente portando all'asfissia la pianta».

Agricoltori preoccupati in tutto il territorio del Veneto orientale per il clima anomalo

Peraltro, se non arriverà qualche settimana di pioggia nel breve periodo, si rischia di avere problemi la prossima estate con l'irrigazione. «Attualmente non sono ancora iniziate le irrigazioni, ma rischiamo di trovarci al momento di necessità con le falde vuote», precisa Pegoraro. Per Coldiretti servono inter-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



venti di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque. Ma pure campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. «In un paese comunque piovoso come l'Italia, che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione», commenta il sandonatese Andrea Colla, presidente di Coldiretti Venezia, «bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali. Il primo passo è la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica. Ma allo stesso tempo serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell'accumulo e produzione di energia idroelettrica».

Nel Veneto orientale il Consorzio di **bonifica** ha attuato in questi anni e sta tuttora programmando vari interventi importanti per il miglioramento non solo delle opere di **bonifica**, ma pure per il settore dell'irrigazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOLO



L'argine dello scolo del Pionca a Dolo sarà rinforzato

Al via il progetto per rinforzare l'argine del Pionca

L'intervento riguarda lo scolo arginale a nord-ovest. Il risultato di una convenzione tra il Comune e il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**

DOLO

Al via il progetto del **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** per il rinforzo arginale dello scolo Pionca, in via Pionca, a nord-ovest del territorio comunale di Dolo. L'intervento

in programma è il risultato di una convenzione tra il Comune e il Consorzio. Partiranno nel giro di qualche settimana.

«Da numerosi decenni», spiega il vicesindaco Gianluigi Naletto, «un tratto di circa 20 metri della sponda del Pionca è oggetto di continui cedimenti causati da dei fontanazzi, quasi certamente derivanti da una vena di sabbia nel sottosuolo. Poiché soprastante l'argine vi è una strada

di accesso funzionale a una decina di famiglie, oltre al passaggio dei mezzi agricoli per la lavorazione dei terreni circostanti, è necessario allontanare la strada dal ciglio del canale, realizzando un tracciato alternativo della larghezza di tre metri da adibire a strada carrabile».

La porzione di sedime stradale non più utilizzato sarà rinaturalizzata, mentre la sponda del canale soggetta a cedimento sarà ripristinata e rinforzata con roccia compatta. L'intervento è interamente realizzato dal Consorzio Acque Risorgive. Ma non si tratta degli unici lavori idraulici a Dolo: importanti interventi sono stati da poco eseguiti dal Consorzio di **Bonifica** nel territorio. «In via Carrezioi a Sambruson, lungo il Brentoncino», conclude Naletto, «è stato ripristinato un tratto della sponda dello scolo consortile con il ripristino della servitù di passaggio a ridosso delle abitazioni. Lungo poi lo scolo Tergolino, in via Borsellino, si è provveduto allo spostamento del canale e al suo risezionamento, al fine di gestire l'erosione dell'acqua sulle sponde». Nello stesso intervento è stato poi creato un cuscinetto di protezione per salvaguardare la parte erosa. —

A.AB.



SCORZÈ

Messa in sicurezza di via Milano e Ronchi C'è l'ok al progetto

Approvazione in Consiglio: dovrà essere abbattuta una casa
Opera anti allagamenti sollecitata dal Consorzio di **bonifica**

SCORZÈ

Andrà giù una casa in via Milano a Scorzè per consentire di realizzare degli interventi di messa in sicurezza idraulica. L'ultimo Consiglio ha dato il proprio benestare all'operazione (un solo astenuto, Dario Zugno, Pd, ndr), che consentirà al privato di costruire altrove (con un aumento di volumetria in un lotto agricolo) ma, soprattutto, consentirà di realizzare opere per ridurre gli allagamenti nel quartiere. Specie all'incrocio con via Ronchi, in presenza di abbondanti piogge, capita che la strada debba essere chiusa.

Il **consorzio di bonifica Acque Risorgive** sta già lavorando al cantiere perché si evitino problemi in futuro e aveva chiesto al Comune di fare altri interventi, proprio per

mettere in sicurezza la zona ovest di Scorzè. Questa comprende la superficie tra via Castellana, via Ronchi, via Crosarona e arriva sino a via Crosariolo a Noale e l'obiettivo è costruire un'area di laminazione, permettendo all'acqua di defluire senza problemi in caso di temporali o forti piogge.

Ancora a febbraio dello scorso anno, Acque Risorgive aveva inviato una nota in municipio, dove pensava di costruire il bacino proprio in via Milano. «Sappiamo quali sono i problemi idraulici in quel punto» dice in aula l'assessore all'Urbanistica ed Edilizia privata Williams Ceccato «e il consorzio sta lavorando per definire tutta una serie d'interventi, tra sistemare i fossi e costruire delle vasche di laminazione per impedire, il più possibile, che

nei prossimi anni accadano ancora degli allagamenti. Per motivi d'interesse pubblico, la volumetria privata sarà spostata in un'altra superficie agricola».

Ma per aprire il cantiere, c'è da demolire una casa, del volume di 547 metri cubi e, sfruttando anche le leggi attuali, la proprietà ha chiesto di poter avere a disposizione 1160 metri cubi. Risultato proveniente dalla somma dei 547 metri cubi esistenti, più i 253 provenienti dal residuo di 800 metri cubi concessi dalla legge in materia di zone agricole e 360 metri cubi dell'applicazione degli indici di ampliamento previsti da "Piano casa". La volumetria totale sarà concessa solo se la pratica edilizia sarà definita dalla richiedente. —

ALESSANDRO RAGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





L'area di via Milano oggetto dell'intervento di messa in sicurezza idraulica

FOTO PÒRCILE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato